

campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

CRESCERE L'ASSOCIAZIONE

La crisi? Un'occasione per ripartire

Il momento storico che stiamo vivendo non brilla di entusiasmo. Il termine «crisi» è protagonista indiscusso non solo delle pagine dei quotidiani, ma anche della vita concreta di molte persone. Non è risparmiata neanche la vita ecclesiale.

Anche per gli scampanotadôrs del nostro territorio la realtà sembrava segnata. Squadre sempre più ristrette, assenza di ricambio generazionale, si rischiava di perdere un patrimonio di «letteratura di tradizione orale» non indifferente.

La crisi, però, molte volte nasconde quelle intuizioni capaci di generare uno sforzo comune per ripartire con rinnovato slancio.

L'anno che si è appena concluso, per i suonatori di campane del Goriziano è stato molto significativo. Se nel mese di giugno l'Associazione è stata riconosciuta civilmente, a fine novembre è giunto il riconoscimento «canonico» che accoglie i «Campanari del Goriziano» nella più vasta realtà delle Aggregazioni Laicali dell'Arcidiocesi di Gorizia.

Un segno, quest'ultimo, particolarmente significativo, ad indicare che l'impegno e la determinazione dimostrati dagli scampanotadôrs per un cammino unitario, è stato apprezzato e condiviso.

Allo stesso tempo rappresenta una responsabilità non indifferente, sapendoci chiamati ad «essere sempre più strumento di santità nella Chiesa, favorendo e incoraggiando una più intima unità tra la vita pratica dei membri e la loro fede» (Christifideles laici, 30).

Proprio per questo ci sembra significativo richiamare uno degli obiettivi fondamentali della nostra Associazione: creare «comunione» tra le persone, in un territorio che per decenni ha vissuto nella divisione e dove impostare sentieri di collaborazione ancora oggi non è scontato né facilitato.

«Il trovarci insieme, spero, ci aiuterà - scrive il nostro Arcivescovo - a comprendere che riusciremo ad essere sempre più credibili nella misura in cui cresceremo nella conoscenza di Gesù stando con Lui nello stare tra di noi» (Percorsi diocesani per l'anno 2009-2010, Linee guida). Relazionarsi in modo positivo, infatti, è una tappa indispensabile anche per un percorso di fede.

Su queste basi è stato promosso un variegato insieme di progetti e attività al fine di non scivolare nell'ordinarietà, ma di iniziare a concretizzare i buoni intenti.

Possiamo e dobbiamo saper coniugare la tradizione con il suo significato più profondo e capace di interpellare l'uomo di oggi. È l'unica strada per vivere con entusiasmo il tempo nel quale viviamo - che non è migliore o peggiore di altri - e che può diventare significativo anche grazie al nostro impegno.

Andrea Nicolausig

Presidente «Campanari del Goriziano»



I campanari negli studi di Radio DeeJay.

GIORNATA PARTICOLARE PER UNA DELEGAZIONE SCAMPANOTADÔRS

E le campane entrarono in uno studio radiofonico...

Si è rivelata una trasferta un po' speciale quella vissuta da un gruppo di suonatori la domenica antecedente il Natale. Abituati a salire i campanili per poi iniziare a battere ritmicamente i battagli per spandere il suono in spazi indefiniti, i suonatori si sono sentiti un po' fuori luogo all'interno di uno studio radiofonico.

Ma andiamo con ordine. Tutto inizia da un contatto tramite internet con la redazione di Radio DeeJay, l'emittente milanese a diffusione nazionale. La redazione sta cercando persone disponibili a raccontare la propria attività o la propria esperienza nei più disparati campi per comporre il palinsesto di una giornata fuori dai normali canoni. Una ventiquattro ore ricca di interven-

ti e divertimento condotta dal popolare Trio Medusa. Ma a ripetersi frequentemente fra una canzone e l'altra o tra un intervento e la pubblicità è l'invito che viene fatto a tutti i radioascoltatori a partecipare ad una raccolta fondi a fine umanitario attraverso l'impegno del Cesvi, che si prodiga per la solidarietà mondiale.

Cosicché l'idea di avere dei campanari in studio che raccontano la loro esperienza convince ed entusiasma i conduttori e la redazione.

Questa chiede poi di portare le campane in studio per una dimostrazione in diretta. «E adesso, come si fa?» Si sono chiesti i campanari. «Alla radio forse non sanno che le campane stanno sui campanili?» In tutto ciò è venuta in aiu-

to la parrocchia di Gradisca che ha a disposizione quattro piccole campane per le prove campanarie.

Così, con la realizzazione di una struttura mobile costruita per l'occasione si è svolta la trasferta milanese completa di campane «portatili».

Il risultato è stata un'accoglienza calorosa, stupore in radio e poi alcune brevi trasmissioni in diretta delle suonate e della nostra attività come associazione, allacciate alle scalette dei conduttori.

Al termine della giornata, oltre alla scampanata alternativa, è rimasta la consapevolezza di aver contribuito con il suono delle campane a sensibilizzare una meritevole raccolta fondi.

Giacomo Pantanali

Ricco programma delle iniziative per l'anno 2010

Scuole campanarie

Prenderanno il via a fine mese tre corsi di formazione per diventare «scampanotadôrs».

Il primo si svolgerà presso il campanile del Duomo di Gradisca il giovedì dalle 17.30 alle 18.30: Febbraio (25) Marzo (4,11,18,25) info: Andrea 338/2250535.

Il secondo corso presso il campanile di Scodovacca il venerdì dalle 17.30 alle 18.30: Febbraio (26) Marzo (5,12,19,26) info: Renzo 0431/31374.

Il terzo corso si svolgerà a Gorizia presso il campanile di Straccis il sabato dalle 16.30 alle 17.30: Febbraio (27) Marzo (6,13,20,27) info: Alessio 329/5737120.

Gita a Vicenza

Domenica 21 marzo 2010 si svolgerà la gita sociale al «Museo Veneto delle Campane» a Villa Fogazzaro a Montebelluna (VI), che è uno dei musei più grandi dedicato unicamente alle campane. Seguirà il trasferimento presso il campanile di Montebelluna per assistere ad un'esibizione di suonatori di campane a sistema veronese.

Nel pomeriggio il programma prevede la tappa al Santuario della Madonna di Monte Berico per la S. Messa presieduta dai Padri Servi

di Maria e concelebrata da don Moris. Successivamente visita alla città di Vicenza.

Festa dei Campanari a San Lorenzo

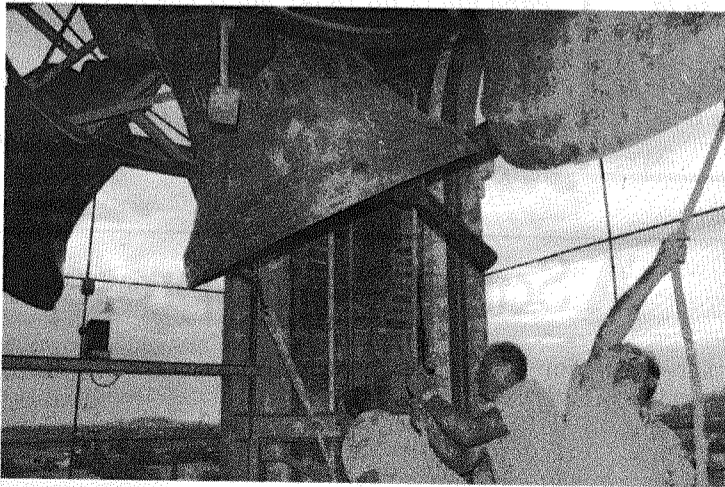
È stata scelta la comunità di San Lorenzo Isontino quale sede della 4a edizione della «Festa dei Campanari del Goriziano» che si svolgerà sabato 4 settembre 2010.

L'appuntamento ha visto in questi anni una crescente partecipazione e si conferma come un'occasione privilegiata di incontro tra suonatori, simpatizzanti e comunità locali.

A scuola... di campane

Procede il progetto di sensibilizzazione sull'arte campanaria rivolto alle scuole del territorio diocesano.

Dopo il coinvolgimento nel 2007 della Scuola Primaria di Medea e nel 2008 della Scuola Media di Aquileia, quest'anno sarà coinvolta la Scuola Primaria di Fiumicello.



Si prevede un incontro di conoscenza sul mondo delle campane e una visita ad un campanile del territorio, con prova pratica di scampanio.

Solidarietà

Nei giorni scorsi, presso una nota trattoria, si è svolto il tradizionale pranzo annuale organizzato dagli scampanotadôrs della Bassa, che ha visto riuniti oltre un centinaio tra suonatori, familiari ed amici. Durante l'incontro si è svolta una lotteria, il

cui esito di 850 Euro è stato destinato alla «Via di Natale» di Aviano, con la quale è attiva una collaborazione di lunga data.

Nello scorso anno è stata instaurata, inoltre, una collaborazione con il Centro Missionario Diocesano, che ha portato alla realizzazione di tre campane per tre villaggi della Costa d'Avorio, frutto delle donazioni da parte dei parrochiani di Cervignano e degli scampanotadôrs.

Tre corde per ogni campanile

Lontani sono i tempi in cui ogni campanile era adeguatamente attrezzato per suonare le campane a mano. Per ovviare a tale mancanza si sta concretizzando un progetto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le parrocchie per dotare progressivamente tutti i campanili della dotazione di sostegni e corde per lo scampanio manuale.

Lo scorso anno gli scampanotadôrs di Terzo hanno donato le corde per il campanile della Basilica di Aquileia. A Sant'Ambrogio a Montebelluna sono stati realizzati i sostegni per lo scampanio, grazie alla disponibilità di don Mirko e del sacrestano Mimmo. In collaborazione con il Comune e la parrocchia, si è intervenuti inoltre sul campanile di Mariano. Quest'anno sarà interessato dall'intervento il campanile del Santuario di Barbana.